

**POZZALLO.** Convegno della Feneal Uil per fare il punto sulle occasioni perdute e su quelle che sarà possibile attuare

# Infrastrutture, andamento lento

Il segretario nazionale Panzarella: «La politica deve cambiare marcia e aiutare la crescita»

**MICHELE GIARDINA**

**GLI OSPITI.** m.g.) Sala gremita in ogni ordine di posti, hanno preso parte al convegno numerosi rappresentanti politici ed istituzionali. Assente il sindaco Luigi Ammatuna, chiamato a risolvere un imminente problema amministrativo, oltre al deputato nazionale Pippo Zappulla di Siracusa, fra i presenti anche i deputati regionali iblei Pippo Di Giacomo e Orazio Ragusa e la senatrice Venetina Padua.

POZZALLO. "Infrastrutture nella Sicilia Orientale". Questo il tema del convegno di ieri organizzato a Pozzallo, nei locali dello Spazio Cultura "M. Assenza", dalla Feneal Uil (Federazione nazionale di lavoratori edili, affini e del legno) di Catania, Siracusa e Ragusa. L'ennesima occasione per parlare di cantieri da completare o bloccati perché allestiti in violazione alle vigenti norme sulla sicurezza e per valutare la devastazione sociale prodotta dal lavoro nero. Presenti numerosi esponenti del sindacato provenienti da diverse città della Sicilia, dirigenti di diverse associazioni di categoria, parlamentari nazionali e regionali, ha aperto i lavori Francesco De Martino, segretario generale della Feneal Uil della Sicilia. Di politica assente e di economia malata ha parlato nel corso del suo intervento introduttivo Stefano Munafò segretario generale della Uil Siracusa-Ragusa-Gela con riferimento al freno imposto alla crescita del territorio a causa di perenni ritardi nella realizzazione di nuove infrastrutture e ammodernamento di quelle esistenti. "La grave situazione della rete stradale e ferroviaria in Sicilia - ha



© massimo assenza

Il convegno promosso dalla Feneal Uil si è tenuto ieri mattina allo spazio cultura «Meno Assenza»

affermato Saveria Corallo, segretario generale della Feneal Uil di Siracusa - incide negativamente su i settori trainanti della nostra economia: turismo, cultura, agricoltura. Basta pensare che per raggiungere Palermo da questo versante dell'isola occorrono quattro ore. Di fronte a diffi-

coltà logistiche di questo tipo, nonostante la bellezza dei luoghi, la straordinaria dote di beni culturali e la peculiarità dei prodotti del nostro territorio, diventa difficile fare rete per promuovere crescita e sviluppo".

Sulla necessità non più prorogabi-



le di realizzare infrastrutture materiali e immateriali è intervenuto con un articolato discorso Dartan Di Dio segretario Uil di Caltanissetta - Enna, settore edile. Confermato ancora una volta da parte dell'assessore regionale alle Infrastrutture Giovanni Pistorio il finanziamento di 20 milioni di euro per la messa in sicurezza del porto di Pozzallo e la prossima apertura dei cantieri per la Ragusa-Catania. Giorgio Bandiera segretario generale Uil di Ragusa ha da parte sua ribadito la necessità di potenziare la banchina commerciale della infrastruttura portuale per renderla più produttiva. Ha chiuso i lavori il segretario generale nazionale Vito Panzarella che ha sollecitato la politica a cambiare marcia e a dare risposte concrete in fatti di infrastrutture per riaggianciare il Sud del Paese a percorsi di crescita e sviluppo.

**Acate****Sequestro costa  
Masaracchio  
«Fuori bersaglio  
gli attacchi M5s»**

VALENTINA MACI

ACATE. Il sequestro di ben 8,5 Km di costa a Marina di Acate continua a far parlare. Le dichiarazioni del M5S in merito hanno scatenato il duro commento dell'ex sindaco di Acate Gaetano Masaracchio, tirato in ballo, tra gli altri, dai pentastellati, opposizione consiliare dell'attuale amministrazione. Proprio il M5S ha evidenziato di aver appreso del sequestro solo dalla stampa nonostante gli stessi attivisti più volte abbiano denunciato la presenza di rifiuti speciali. Anche la deputata Vanessa Ferreri è intervenuta in passato a salvaguardia del litorale anche con un esposto. Ma quanto affermato dai Cinque Stelle non è proprio andato giù a Masaracchio il quale ha risposto: "I pentastellati parlano del sequestro della fascia costiera di Macconi come uni-



Gaetano Masaracchio è stato sindaco di Acate dal 1994 al 1998

co fenomeno con l'abusivismo edilizio. Con arte la loro saggia legalità li spinge a sparare a zero contro tutto e contro tutti e non riescono a distinguere un disastro ambientale causa-

to da rifiuti speciali e ordinari da un abusivismo edilizio che risale agli anni '60. Il disastro ambientale dovuto ai rifiuti - evidenza Masaracchio - si è aggravato da due anni ad oggi e cioè dal giorno in cui è stata abolita la Provincia Regionale con la chiusura dei centri di raccolta dei rifiuti speciali. Le serre abusivamente costruite nel demanio? Vero è che il fenomeno è dilagato, ma negli ultimi anni e non 30 anni fa. Pertanto ogni addebito citato dai soloni della legalità ai sindaci circa il disastro ambientale oggetto del sequestro va respinto e ritorna al mittente, se non altro per essere fedeli portavoce del mondo grillino che a Palermo ha favorito la cancellazione della Provincia Regionale".

Per quanto concerne l'abusivismo edilizio Masaracchio rilancia: "I grillini sentenziano la loro condanna

contro i sindaci susseguitesi dal 1986 tra cui il sottoscritto (1994/1998) per non avere tutelato la legalità a Macconi dimenticando che le prime costruzioni abusive risalgono agli anni '60 e il boom lo si è avuto negli anni '70. Come fanno a condannare Masaracchio? Di quale colpa si è macchiato se a Marina di Acate tutto era stato sanato? Mi direbbero che le costruzioni nella fascia dei 300 metri dalla battigia dovevano essere abbattute ed è vero, potrebbe essere un provvedimento loro se vanno al Governo, io personalmente non l'ho fatto e non me ne pento perché erano costruzioni risalenti a 20 anni prima di me. Non capisco come mai non siano stati citati, quali complici dell'illegalità da loro denunciata, funzionari e dirigenti comunali che tutto sommato in determinati uffici sono i veri responsabili del controllo?".



**IL CASO.** Dopo le proteste dei commercianti

# Le tariffe troppo alte per il parcheggio bus Ibla vince la battaglia

Come non detto. Il nuovo bando di gara per la gestione triennale dei parcheggi blu, che prevedeva, come novità, anche la possibilità di far pagare cifre fino ad 80 euro al giorno per la sosta dei bus turistici, sarà rimodulato. Seppur in scadenza il 25 gennaio prossimo, l'amministrazione comunale ha deciso di fare marcia indietro dopo le proteste giunte dai commercianti e residenti di Ragusa I-

**Stop.** Il Comune rivedrà il bando, ma restano le strisce blu

bla secondo i quali la previsione di far pagare in modo così esoso i turisti, e con tariffe giornaliere o di mezza giornata non frazionabili, avrebbe potuto causare una scarsa attrattiva anche rispetto ad altre mete turistiche più famose.

Ieri mattina i commercianti aderenti al centro commerciale naturale Antica Ibla e i residenti dell'associazione VivIbla hanno incontrato il vicesindaco Massimo Iannucci, il presidente del Consiglio comunale, Antonio Tringali, il comandante della polizia municipale, Giuseppe Puglisi e altri funzionari del comando.

Sono state spiegate le ampie perplessità che commercianti e

residenti hanno sulle previsioni del bando dei parcheggi blu per la parte riguardante il parcheggio Colombardo e i parcheggi di Largo San Paolo ed ex macello, cioè quelli che l'Amministrazione comunale ha previsto per la sosta di bus turistici, mini bus e camper, prevedendo un costo che va dalle 50 alle 80 euro al giorno. Troppo, è stato spiegato durante la riunione.

Preoccupazioni che sono state riconosciute dalla stessa amministrazione comunale che provvederà, con una nuova delibera, a rivedere il bando e a tagliare, almeno per il momento, la parte riguardante il pagamento dei bus turistici, lasciando alla gara d'appalto solo la gestione degli stalli dei parcheggi blu a Ragusa centro e Ragusa superiore.

E sulla questione parlano i rappresentanti del centro commerciale naturale Antica Ibla: "E' una vittoria della città e del buon senso - spiega il presidente del centro commerciale naturale Antica Ibla, Santi Tiralosi - Ringraziamo l'amministrazione con il vicesindaco Massimo Iannucci e il presidente del Consiglio comunale Antonio Tringali che ha recepito le nostre legittime preoccupazioni. D'ora in poi occorre lavorare per la prossima stagione, oramai imminente, per risolvere in maniera definitiva l'emergenza parcheggi a Ibla".

**M. B.**